



DOSSIER CREDITO AL CONSUMO

FINANZIAMENTI CALANO GLI AFFIDAMENTI FINALIZZATI, AUMENTANO I PERSONALI, ANCHE GRAZIE AL CANALE WEB

Diretto e conveniente

La flessione continua. Ma dai prestiti personali e dagli acquisti con carta di credito arrivano segnali di risalita. Questo il panorama del credito al consumo dopo l'anno peggiore della crisi, il 2009, quando le erogazioni, che negli anni '90 e nella prima parte di questo decennio erano aumentate a ritmi sostenuti, hanno iniziato a perdere colpi per effetto della congiuntura economica avversa. Qualche dato: dal 2001 al 2008 il tasso di crescita annuo (il cosiddetto Cagr) è stato quasi del 15%, anche se è andato riducendosi nel tempo di pari passo con il progredire del grado di maturità del mercato. Nel 2008, pur essendo già evidenti i segnali della crisi e il suo impatto sulle famiglie (perdite di posti di lavoro, cassa integrazione, riduzione del potere d'acquisto), il mercato ha retto facendo registrare una crescita, sebbene contenuta. Lo scorso anno, il tonfo. I motivi sono evidenti: da un lato, in una situazione di ridotta fiducia sulla situazione economica e sulla possibilità di un miglioramento della propria condizione reddituale, le famiglie consumatrici hanno rivisto verso il basso la loro propensione al consumo, soprattutto di beni durevoli, quelli per i quali si ricorre

Le erogazioni concesse per finanziare l'acquisto di specifici beni non sono efficaci nel fidelizzare la clientela

più frequentemente al credito al consumo. Sul fronte finanziario, poi, si è manifestato il fenomeno del credit crunch, ovvero la crescente attenzione dell'offerta nel concedere credito alle famiglie. L'effetto complessivo è stata una contrazione delle erogazioni superiore all'11% nel 2009, a cui ha fatto seguito un'ulteriore riduzione superiore al 5% nel corso dei primi nove mesi del 2010. «Nel periodo più recente un ruolo l'ha giocato anche il contesto legislativo e regolamentare: in vista del recepimento della nuova Direttiva europea in materia (che entrerà in vigore in Italia nel marzo del prossimo anno) l'aspettativa di un cambiamento profondo, in alcuni casi anticipato da linee di indirizzo innovative espresse dalle autorità di vigilanza, ha indotto gli operatori a una particolare prudenza, in attesa che il quadro normativo divenga più certo», spiega Giuseppe Piano Mortari, direttore operativo Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare). «L'Italia risulta tuttavia, tra le economie più avanzate, il Paese in cui le famiglie ricorrono meno al credito. E questa circostanza fa ritenere che, superata l'attuale congiuntura, permanga nel medio periodo la prospettiva di una crescita sostenibile del mercato». Piano Mortari commenta poi l'andamento in controtendenza dei prestiti personali, che nei primi nove mesi del 2010 sono cresciuti dello 0,6%: «Tra i fenomeni che hanno caratterizzato il mercato del credito al consumo negli ultimi anni, uno dei più vistosi è stato quello della progressiva disintermediazione dei dealer (i punti vendita di beni e servizi) a vantaggio delle forme di finanziamento dirette». Gli intermediari specializzati nell'erogazione di credito al consumo hanno cioè ridotto il peso delle erogazioni di credito finalizzato (canalizzato appunto tramite i punti vendita di beni e servizi) e puntato maggiormente sui prestiti personali. Per almeno due ragioni. La prima è la presa d'atto che le erogazioni effettuate attraverso i punti vendita di beni e servizi fidelizzano poco i clienti. Che, se avranno necessità di un nuovo finanziamento, difficilmente si rivolgeranno all'intermediario dal quale hanno ottenuto il precedente presso il commerciante per comprare a rate l'auto, il computer o il motorino. La seconda ragione è di natura più strettamente economica e ha a che fare con la contenuta o nulla marginalità del credito finalizzato, legata alla necessità di remunerare i partner commerciali con componenti provvisoriamente divenute insostenibili.

PRESTITO PERSONALE PER ACQUISTO AUTO NUOVA

DURATA	RATA (IN EURO)	TAN (1)	TAEG (2)
12 mesi	1.718	5,50%	5,79%
18 mesi	1.161	5,60%	5,75%
24 mesi	883	5,60%	5,75%
36 mesi	605	5,60%	5,75%
48 mesi	466	5,60%	5,75%
60 mesi	383	5,60%	5,75%
72 mesi	328	5,60%	5,75%
84 mesi	288	5,60%	5,75%

PRESTITO PERSONALE PER RISTRUTTURAZIONE CASA

DURATA	RATA (IN EURO)	TAN (1)	TAEG (2)
12 mesi	1.722	5,90%	6,21%
24 mesi	886	5,90%	6,06%
36 mesi	608	5,90%	6,06%
48 mesi	469	5,90%	6,06%
60 mesi	386	5,90%	6,06%
72 mesi	331	5,90%	6,06%
96 mesi	262	5,90%	6,06%
120 mesi	221	5,90%	6,06%

Nelle tabelle le migliori offerte di prestiti su www.prestitionline.it (rilevazioni del 7 ottobre 2010); profilo del cliente: impiegato, 35 anni, residente a Milano, importo richiesto 20 mila euro con rata mensile. (1) Tasso annuo nominale; (2) Tasso annuo effettivo globale.



PrestitiOnline.it[®]

Più scelta, più risparmio

www.prestitionline.it

Prestiti e finanziamenti ai tassi migliori

Confronta le offerte di prestito delle principali di banche e finanziarie. Calcola la rata e richiedi un prestito personale ai **migliori tassi** proposti sul mercato, avrai a tua disposizione gratuitamente un **consulente prestiti** dedicato.

Scopri tutti i vantaggi di PrestitiOnline

- ✓ **Consulente prestiti** dedicato
- ✓ **Servizio indipendente**, attivo dal 2000
- ✓ **Preventivo gratuito**, rapidità di erogazione
- ✓ Dalla tua parte per scegliere il **miglior prestito**



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
PRESTITO E RISPARMIA** ➔

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



MutuiOnline.it



ConfrontaConti.it[®]



segugio.it

PrestitiOnline.it è un servizio di CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A., P. IVA 06380791001
Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n° M18 -
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.